

Verbale n. 5

Seduta dell'8 marzo 2011

Il giorno 8 marzo 2011 alle ore 14,00 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 7232 del 3 marzo 2011.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5 presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1 presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4 presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4 assente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3 presente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2 presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1 presente
FAVIA Giovanni	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1 assente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2 presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	4 presente
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2 presente
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2 presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 assente
MONTANI Daniela	Componente	Partito Democratico	2 presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2 presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2 presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1 presente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3 presente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2 presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2 assente

Il consigliere Andrea LEONI sostituisce per parte della seduta il consigliere Bignami, la consigliera Paola MARANI sostituisce il consigliere Montanari, il consigliere Matteo RIVA sostituisce la consigliera Barbatì.

E altresì presente il sottosegretario alla Presidenza della Giunta Alfredo Bertelli.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Ricciardelli (Resp. Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Lipparini e Paolozzi (Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Scandaletti (Serv. informazione A.L.) e Veronese (Resp. Serv. Coordinamento Commissioni assembleari)

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Laura Sanvitale

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri Defranceschi, Ferrari, Leoni, Manfredini, Marani, Meo, Monari, Montani, Mumolo, Pariani, Pollastri, Riva e Vecchi.

- Approvazione dei verbali n. 3 e 4 del 2011

La Commissione approva all'unanimità dei presenti i verbali n. 3 e 4, relativi rispettivamente alle sedute del 15 e 22 febbraio 2011.

Determinazioni procedurali sull'esame dei seguenti progetti di legge:

1078 - Progetto di legge d'iniziativa dei consiglieri Favia e Defranceschi "Norme per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni mafiosi, criminali, illegali e per la promozione dell'educazione alla legalità" (18 02 11)

e

1117 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" (delibera di Giunta n. 259 del 28 02 11)

Il presidente **LOMBARDI** precisa che si tratta di progetti di legge che insistono sul medesimo argomento. Si ravvisa pertanto l'opportunità, in base all'articolo 31 del Regolamento sull'esame abbinato, di valutare la possibilità di redazione di un testo unificato o alternativamente la necessità della scelta di un testo base e successivamente la nomina del consigliere relatore. Chiede alla Giunta se vi è la volontà di giungere ad un testo unificato.

Il sottosegretario **BERTELLI** sottolinea che il testo della Giunta si inquadra in un pacchetto di misure più ampie e difficilmente pare unificabile con il testo di iniziativa del Movimento 5 Stelle, poiché contiene disposizioni già disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2010.

Entra il consigliere Bonaccini.

Il consigliere **DEFRANCESCHI** dichiara che il risultato appare scontato.

Su proposta del presidente LOMBARDI, la Commissione sceglie come testo base il progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale,ogg. 1117 con 26 voti a favore (PD, IDV, SEL-V), 1 contrario (M5S), 14 voti astenuti (PDL, LN).

Il presidente **LOMBARDI** cede la parola al sottosegretario alla Presidenza per l'illustrazione.

Il sottosegretario **BERTELLI** sottolinea che l'obiettivo prioritario del progetto di legge è la prevenzione dell'infiltrazione e del radicamento della criminalità organizzata sul territorio regionale per mantenere sano il tessuto sociale e istituzionale della regione, di alzare l'attenzione della comunità nei confronti del

tema della criminalità organizzata e mafiosa, di sviluppare una cittadinanza responsabile e di organizzare una rete di protezione molto efficace, facendo un lavoro di cooperazione istituzionale, partendo dalla rete degli enti locali che ha già predisposto in alcuni casi autonome iniziative a riguardo fino alle associazioni imprenditoriali, alle organizzazioni sindacali, al sistema scolastico e universitario e agli organismi che hanno competenza in materia di contrasto e repressione del fenomeno. Tutti i soggetti sono stati sentiti per la stesura del progetto di legge. Si è partiti dall'esperienza maturata in oltre venti anni di lavoro su tali temi, a partire dall'analisi attivata con il progetto "Città sicure" che ha istituito un osservatorio sui fenomeni criminosi tra i più completi in Italia.

Entrano i consiglieri Bignami e Filippi

Rammenta altresì la legge regionale n. 24 del 2003 che disciplina la polizia amministrativa locale e la promozione di un sistema integrato di sicurezza, la quale ha consentito un processo di riforma molto consistente che ha visto l'istituzione di una scuola di polizia interregionale che ha sede a Modena. In tale scuola è prevista anche una formazione congiunta tra le forze di polizia statale e locale. Segnala la creazione dei Corpi unici di polizia locale che coprono oltre l'80% del territorio regionale.

Si è istituita inoltre la Fondazione delle vittime del reato, alla quale partecipano tutti i comuni capoluogo e le province, che si occupa del sostegno, unica realtà presente in Italia.

Si sono realizzati diversi accordi sulla sicurezza con protagonisti la Regione, i capoluoghi di provincia e il Ministero dell'interno, le Prefetture, al fine dell'integrazione delle forze statali con quelle regionali e al fine di incrementare la lotta al crimine.

Sottolinea che il progetto di legge della Giunta s'inserisce in un corpo unico di provvedimenti legislativi destinati al rafforzamento della sicurezza, del controllo del territorio e della legalità, tra i quali le recenti "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" (legge regionale n. 11 del 2010).

L'obiettivo del progetto è di prevenire l'infiltrazione e il radicamento delle organizzazioni criminali. Tra gli strumenti previsti vi è l'Osservatorio permanente sul fenomeno criminale e mafioso, incardinato all'interno del Servizio delle politiche della sicurezza dotato di conoscenze molto approfondite tanto da fungere da Segreteria tecnica dell'Associazione nazionale a riguardo.

Un secondo strumento riguarda l'intervento della regione a favore degli enti locali che abbiano avuto in assegnazione beni confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata. Segnala che sono 31 i beni confiscati.

Il terzo riguarda l'allargamento della collaborazione con le forze dell'ordine nazionale, senza del quale risulta monca ogni tipo di attività.

Il quarto riguarda la il supporto allo sviluppo della cultura della legalità mediante il coinvolgimento della scuola e dell'università. L'obiettivo è quello di rafforzare nuove competenze e tra le attività utili all'attuazione delle finalità del progetto di legge segnala la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti tali temi.

Il meccanismo proposto dal progetto di legge è quello delle intese e degli accordi con il mondo istituzionale e sociale.

Entrano i consiglieri Mazzotti, Moriconi e Noè

Segnala l'istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" da celebrarsi ogni anno il 21 marzo.

Il progetto di legge prevede altresì la partecipazione all'associazione "Avviso pubblico", nota rete nazionale degli enti locali che lavorano da anni su tali temi. Relativamente al tema dei beni confiscati, si prevede uno sportello regionale di assistenza ai comuni e agli enti che saranno destinatari dei beni, al fine di porli nella condizione di utilizzarli al meglio; sono previsti anche finanziamenti.

Per l'usura, la regione interviene con azioni specifiche di tipo culturale ed educativo volte a favorirne l'emersione. Si prevede a tal fine l'allargamento delle competenze della Fondazione delle vittime del reato.

Quanto al rafforzamento della formazione della polizia locale, sarà utile condividere competenze tra forze di polizia statale e locale. Ribadisce gli interventi sull'università e la scuola, al fine della promozione della cultura della legalità.

Il consigliere **FILIPPI** chiede maggiori informazioni sui 31 beni confiscati alla mafia, circa la localizzazione, l'appartenenza, l'eventuale destinazione.

Il sottosegretario **BERTELLI** risponde che è a disposizione dei consiglieri un elenco dei beni (*documento distribuito in corso di seduta*).

Il presidente **LOMBARDI** invita infine la Commissione a procedere alla nomina del relatore.

Su proposta del consigliere MONARI, la Commissione nomina relatore il consigliere Antonio MUMOLO con 44 voti a favore (PD, PDL, IDV, LN, SEL-V, UDC), nessun contrario, 3 astenuti (M5S, cons. Mumolo PD).

La seduta termina alle ore 14.38.

Approvato nella seduta del 29 marzo 2011.

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi